



Sorveglianza sulla salute della  
Popolazione nei pressi del  
Termovalorizzatore di  
Torino

---

## Piano di comunicazione 2024-2026

Giugno 2024

## Premessa

Il programma SPoTT (acronimo per Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), nasce dalla volontà della Provincia di Torino di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. L'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale, tra le prescrizioni cui deve attenersi il gestore dell'impianto, riporta che venga definito un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente". Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) ha dato mandato di progettare e condurre il piano a un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro: Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO3, ASL TO1, Istituto Zooprofilattico del Piemonte e della Valle d'Aosta e Istituto Superiore di Sanità. Il Gruppo di Lavoro si è dotato di una precisa strategia di comunicazione indipendente, programmando le azioni ogni due anni sulla base della valutazione della loro efficacia comunicativa.

Il programma SPoTT2, attivo dal 2020, è stato prorogato fino al 2026 ed è organizzato in diverse linee progettuali:

- sorveglianza epidemiologica degli effetti a breve e a lungo termine sulla salute della popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni dell'impianto;
- monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione su un campione di popolazione residente e su un gruppo di allevatori con aziende situate nell'area previsionale di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore;
- monitoraggio sulla salute dei lavoratori addetti all'impianto;
- monitoraggio di matrici alimentari;
- studio modellistico di dispersione degli inquinanti in atmosfera e ampliamento del monitoraggio delle deposizioni di mercurio;
- costituzione e gestione di un deposito di campioni biologici e del data base dello studio tossicologico.

Il coordinamento di SPoTT2 è in capo alla dott.ssa Cristiana Ivaldi della SS Epidemiologia Ambientale, di Arpa Piemonte. Responsabile della comunicazione e della divulgazione scientifica è la dott.ssa Antonella Bena del Servizio sovrazonale di Epidemiologia dell'Asl TO3.

## Il pubblico di riferimento

*Il Programma SPoTT affronta un tema delicato, che riguarda il rapporto tra le persone e l'inquinamento, andando ad indagare anche l'esposizione individuale attraverso il prelievo di liquidi biologici.*

*La comunicazione in questo ambito presenta aspetti particolarmente complessi relativi quali:*

- *il coinvolgimento emotivo degli interessati;*
- *la difficoltà, per gli studi di biomonitoraggio, di fornire informazioni direttamente correlabili ai rischi;*
- *l'adozione, da parte del disegno di studio, di un punto di vista basato sulla comunità ed orientato alla presa di decisioni per migliorare le condizioni sul territorio.*

I pubblici di riferimento sono molteplici:

- la Città Metropolitana di Torino
- il Comitato Locale di Controllo;
- le persone aderenti al programma di biomonitoraggio;
- gli abitanti dei Comuni interessati;
- il gruppo di lavoro SPoTT
- la rete sanitaria locale ed in particolare i medici di medicina generale;
- l'associazionismo;
- gli enti pubblici locali, provinciali e regionali;
- il pubblico in generale;
- i media locali, regionali e nazionali.

## Obiettivi

### Obiettivi generali:

*Le strategie e gli strumenti di comunicazione di SPoTT2 hanno l'obiettivo di garantire la messa a disposizione delle informazioni utili a ciascun soggetto secondo le modalità e i canali più appropriati e di assicurare la trasparenza del messaggio trasmesso.*

*Le attività previste per il biennio 2024-2026 sono inoltre orientate a produrre documentazione scientifica da veicolare alla comunità scientifica nazionale ed internazionale in modo da mantenere costante l'attenzione del mondo della ricerca su questo Progetto, come già in precedenza, e a supportare il Coordinamento del programma nelle iniziative di comunicazione.*

### Obiettivi specifici:

- informare gli amministratori locali, i soggetti partecipanti al biomonitoraggio e la collettività sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (partecipazione alle riunioni del Comitato Locale di Controllo, partecipazione a conferenze stampa, stesura di comunicati stampa);
- favorire la partecipazione al programma dei soggetti partecipanti al biomonitoraggio;
- facilitare la comunicazione tra i partecipanti al gruppo di lavoro SPoTT2.
- mettere a disposizione documenti e protocolli di lavoro ufficiali in modo che siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
- sintetizzare lo stato di avanzamento delle diverse attività in modo che:
  - siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
  - siano chiari e comprensibili per n pubblico il più vasto possibile;
- informare la comunità scientifica sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (stesura di articoli scientifici; partecipazione a seminari, incontri, convegni);

## Gli strumenti

*La scelta di utilizzare strumenti e canali differenti è determinata dalla necessità di rivolgere la comunicazione a diverse tipologie di destinatari, nonché da considerazioni di natura finanziaria e temporale.*

*Gli strumenti di comunicazione scelti, pur avendo obiettivi specifici differenti, dovranno rispondere ad una logica strategica sinergica e coerente sia dal punto di vista del contenuto, sia della forma. Per dare continuità alla strategia di comunicazione adottata negli anni precedenti, verrà mantenuto lo stesso stile grafico e il logo SPoTT, che è ormai diventato il segno distintivo del programma che lo rende facilmente riconoscibile dai diversi gruppi di destinatari.*

La pandemia di Covid-19, da fine febbraio 2020, ha inevitabilmente stravolto l'andamento delle attività del Programma SPoTT2, posticipando tutte le attività, e ciò ha avuto ovviamente ricadute anche sul programma di comunicazione. In particolare il follow-up del biomonitoraggio umano (BMU), inizialmente previsto a giugno 2020, è stato riprogrammato a giugno 2024. Le attività di comunicazione saranno continuamente adattate in modo da adeguarsi alle decisioni progettuali, in particolare nei confronti dei soggetti che negli anni hanno partecipato al BMU. Per i soggetti direttamente coinvolti e comunque per un pubblico ampio e variegato verranno programmati, in collaborazione con il Comitato Locale di Controllo, eventi pubblici in presenza o online per la presentazione delle attività di SPoTT2 e dei suoi risultati; saranno redatti comunicati stampa riferiti agli eventi e alla pubblicazione dei risultati delle diverse linee di attività.

Per la comunicazione rivolta agli ambiti tecnici ed esperti è prevista la realizzazione di report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati ottenuti nelle varie fasi del programma, la redazione di articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali e la partecipazione a eventuali convegni/conferenze per la presentazione del programma SPoTT2 e dei risultati delle diverse linee progettuali.

In sintesi, nel 2024 è prevista la predisposizione e l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sito web ([www.spott.dors.it](http://www.spott.dors.it)):
  - aggiornamento continuativo dei contenuti per la tempestiva messa a disposizione dei risultati prodotti e per la segnalazione di documentazione nazionale ed internazionale sul tema;
  - news di accompagnamento nei mesi precedenti al BMU

- report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati man mano che vengono prodotti;
- comunicazioni ai campionati del BMU;
- comunicazioni sul BMU ai Medici di medicina generale;
- comunicati stampa;
- partecipazione a convegni/conferenze per la presentazione del programma SPoTT2 e dei risultati delle diverse linee progettuali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed;
- articoli divulgativi.

### Sintesi della strategia di comunicazione

Destinatari	Strumenti	Obiettivi
Città Metropolitana di Torino	Report	Aggiornamento rispetto all'andamento del programma e trasferimento dei risultati in misure operative.
Comitato Locale di Controllo (CLdC)	Report Incontri Evento finale	Informare su obiettivi, attività, stato di avanzamento e risultati del programma.
Sindaci dei comuni coinvolti	Report Incontri Evento finale	Informare su obiettivi, attività e risultati del programma.
Persone comprese nel programma di biomonitoraggio	Lettera e Flyer Evento finale	Informare della ripresa del Programma e dei prelievi per il BMU. Favorire la partecipazione al programma. Informare sui risultati.
Medici di medicina generale	Lettera e Vademecum	Informare della ripresa del Programma e dei prelievi per il BMU. Sostegno nell'interpretazione di eventuali risultati anomali delle analisi.
Abitanti e associazioni dei comuni interessati	Sito web Comunicati stampa Evento finale	Informare su obiettivi, attività e risultati del programma.
Enti pubblici locali e regionali	Sito web Evento finale	Informare su obiettivi e risultati del programma
Pubblico in generale	Sito web Comunicati stampa Articoli divulgativi Evento finale	Informare su obiettivi e risultati del programma e fornire informazioni attendibili sul tema.
Media locali, regionali e nazionali	Sito web Comunicati stampa Evento finale	Informare su obiettivi e risultati del programma e fornire informazioni attendibili sul tema.
Comunità scientifica	Report Articoli scientifici Conferenze/ convegni	Informare su obiettivi e risultati del programma

## Le scadenze programmabili nel 2024-26

Attività	Scadenze e attesi
<b>Sito web</b>	
Aggiornamento continuo dei contenuti. In particolare nei mesi precedenti il nuovo BMU, news per richiamare l'attenzione sull'importanza dei prelievi.	Con cadenza generalmente mensile, e con maggiore frequenza in prossimità dei prelievi di giugno 2024
<b>Report:</b>	
n.17 Aggiornamento risultati effetti a breve termine	Febbraio 2024
n.18 Studio modellistico di dispersione degli inquinanti immessi in atmosfera dal termovalorizzatore di Torino realizzato con modello CTM	Giugno 2024
n.19 Aggiornamento della coorte dei lavoratori e delle aziende operanti nell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino e analisi ambientali indoor	Entro 2024
Report risultati del biomonitoraggio	Fine 2025 appena disponibili i risultati
<b>Diffusione dei risultati ai destinatari locali</b>	
Incontri con il CLdC (o con i sindaci)	Partecipazione agli incontri e, comunque, in coincidenza della diffusione dei risultati (atteso: tutti quelli organizzati)
Comunicati stampa	A seguito della pubblicazione finale dei prodotti programmati dalle diverse linee di attività. Comunicato congiunto ARPA e Città Metropolitana per riavvio BMU (atteso: n.6)
<b>Attività per partecipanti BMU</b>	
Mail per i residenti per comunicare la ripartenza del programma, informare della ripresa dei prelievi e invitare alla partecipazione.	Marzo 2024
Revisione flyer con descrizione Programma da allegare alla comunicazione ai cittadini di riavvio del Programma	Marzo 2024
<b>Attività per MMG</b>	
Comunicazione ai direttori di distretto in coincidenza della ripartenza del Programma.	Da concordare con le Asl
<b>Redazione di articoli scientifici</b>	
OH-IPA lavoratori	Entro 2024
Long-term health effects of a third-generation waste-to-energy plant: the experience of Turin (Italy)	Entro 2024
<b>Redazione di articoli divulgativi</b>	

Da pubblicare su newsletter Dors, SEPI	Atteso complessivo: 4
<b>Partecipazione convegni, conferenze</b>	
AIE - Associazione Italiana di Epidemiologia:	2024; 2025; 2026 (atteso: n.3)
<b>Evento finale</b>	
Evento per la presentazione dei risultati finali del Programma	2026 (atteso: n.1)

## Gli indicatori di valutazione

*Con l'obiettivo di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione raggiunto dal programma SPoTT2, è previsto di avviare un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove possibile, si dovrebbero valutare le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.*

Si effettueranno due tipi di valutazione:

1. una valutazione di processo, che consente di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se necessario, di orientarli meglio e di correggere gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma. Gli indicatori di realizzazione permettono di raccogliere periodicamente dati quantitativi sulle azioni e sugli strumenti programmati, ovvero di monitorare il numero di eventi concretizzati rispetto a quelli previsti.

Saranno considerati i seguenti indicatori:

- numero di report
  - numero di comunicati stampa
  - numero di articoli scientifici
  - numero di articoli divulgativi
  - numero di incontri con i sindaci e la popolazione
  - numero di comunicazioni in caso di "incidenti critici"
2. una valutazione finale, che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori di risultato permettono di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Ad esempio:
    - andamento delle richieste estemporanee di informazione
    - risposta tempestiva a richieste poste da problemi specifici di funzionamento dell'impianto
    - analisi dei risultati del questionario sulla percezione del rischio fase T3

Verrà inoltre effettuata periodicamente un'analisi del sito di SPoTT, dal punto di vista degli accessi e delle modalità di fruizione da parte degli utenti per comprenderne l'andamento ed eventualmente ri-orientare la strategia web.

## Allegati

**1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship**

**2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini**

## 1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

La disseminazione dei risultati del programma SPoTT avviene utilizzando tre diverse tipologie di pubblicazione scientifica:

- report periodici, al termine di ogni step di lavoro;
- abstract per partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed.

I membri del gruppo di lavoro partecipano alla stesura delle diverse pubblicazioni scientifiche in termini di redazione di capitoli, revisione e commenti.

I membri del gruppo di lavoro sono incentivati a proporre la pubblicazione di articoli scientifici sia internazionali sia in lingua italiana.

### 1. Procedure per la redazione di articoli scientifici.

- I membri del gruppo di lavoro possono proporre un articolo scientifico sottoponendo al coordinatore del programma un breve draft ove si specificano gli argomenti, gli obiettivi del lavoro, il primo autore ed una proposta di co-autori da coinvolgere in relazione agli argomenti trattati. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la proposta e la inserisce all'ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la proposta.
- Un primo draft dell'articolo scientifico (completo di tabelle ed abstract) deve essere spedito ai membri del gruppo di lavoro. Coloro che intendono partecipare fattivamente alla stesura dell'articolo inviano i loro commenti al primo autore.
- Prima della sottomissione dell'articolo scientifico ad una rivista, deve essere inviata ai co-autori la versione definitiva. I co-autori hanno diritto: di ritirare l'authorship se non condividono i contenuti; di inviare suggerimenti per modificare i contenuti; di negare l'approvazione fino a quando i maggiori problemi sono stati risolti.
- Se un co-autore ha commenti con implicazioni di più ampio respiro e/o utili per la discussione generale, tali commenti vengono fatti circolare tra i co-autori. Se l'articolo scientifico è sostanzialmente cambiato dopo tali commenti, la nuova versione deve essere fatta nuovamente circolare tra i co-autori per l'approvazione.

La stessa procedura si applica a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni; articoli scientifici).

### 2. Regole di authorship.

- Come regola generale, tutti coloro che sono attivamente coinvolti nel lavoro su cui la pubblicazione è basata, incluso il coordinatore ed i responsabili delle linee di attività, hanno titolo a divenire co-autori di una pubblicazione. Il coordinatore, in virtù dell'attività di coordinamento e di facilitatore di processo, è invitato ad essere co-autore di tutte le pubblicazioni.
- Se il numero di autori è eccessivo, il numero di co-autori è limitato a coloro che sono più attivi (ad esempio hanno partecipato alle fasi di analisi e scrittura) insieme alla dicitura "per il programma SPoTT", mettendo in nota l'elenco dei partecipanti a quella particolare attività.

- L'authorship non è garantita automaticamente. Per essere considerati co-autori è necessario che siano contemporaneamente soddisfatte tre condizioni: 1) contribuire sostanzialmente alla definizione e al disegno del lavoro oppure all'acquisizione dei dati oppure all'analisi ed all'interpretazione; 2) redigere o fornire revisioni critiche del lavoro; 3) approvare la versione finale del lavoro.

Le stesse regole di authorship si applicano a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni, articoli scientifici).

### 3. Accesso ed utilizzazione del data set

- Il data set complessivo che è costruito nell'ambito del programma SPoTT è a disposizione di tutti i responsabili di linee di attività, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
- I responsabili delle linee di attività che intendono utilizzare parti del data set devono sottoporre al coordinatore del programma un breve draft ove si specifica l'obiettivo della richiesta ed il tracciato record necessario. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la richiesta e la inserisce all'ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la richiesta.
- I responsabili delle linee di attività non possono, senza esplicito permesso del gruppo di lavoro, usare i dati per altri scopi oppure fornire dati a terzi oppure permettere a terzi l'accesso ai dati.

### 4. Stile editoriale

I report periodici privilegiano la tempestività nella restituzione di risultati che sono da considerarsi preliminari. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4 in un'unica colonna. Le sintesi tecniche hanno lo scopo di presentare risultati definitivi al termine lavoro del programma. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4, su due colonne con annotazioni a margine di informazioni rilevanti contenute nel paragrafo. Saranno accompagnate da una brochure che sintetizza i principali risultati, se opportuno utilizzando adeguate infografiche.

## 2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

*La complessità organizzativa e la molteplicità degli enti coinvolti nella sorveglianza e monitoraggio del termovalorizzatore di Torino impone un coordinamento nella risposta alle domande inviate dai cittadini. Vi sono, infatti, almeno due ordini di problemi:*

- *la molteplicità dei canali attraverso i quali giungono le domande (Città Metropolitana, Comuni, Comitato Locale di Controllo, URP dei diversi Enti coinvolti, sito del programma SPoTT, ...);*
- *la molteplicità delle competenze richieste per fornire alcune risposte.*

*Il gruppo di lavoro SPoTT ha pertanto definito un protocollo di risposta.*

Nel caso in cui si riceva attraverso qualunque canale una domanda da un cittadino inerente il Programma SPoTT è necessario darne comunicazione al Coordinamento SPoTT ([coordinamento.spott@arpa.piemonte.it](mailto:coordinamento.spott@arpa.piemonte.it)) che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del sito web.

1. Se di propria esclusiva competenza il ricevente prepara la risposta e la invia al Coordinamento SPoTT.

Il Coordinamento SPoTT

- gira domanda e risposta al Comitato Locale di Controllo che provvederà a inviarla al cittadino.
- risponde al cittadino con questa dicitura:

“Gent. mo XXX,  
il Programma SPoTT prevede la partecipazione e il coinvolgimento di diversi Enti (Asl, ARPA, ISS) ed il rapporto con Provincia, CLdC, Comuni, ecc. A ciascuno di essi vengono rivolte domande dalla popolazione che spesso risultano simili nei contenuti. Al fine di ottimizzare le risorse, dare uniformità nei contenuti e soprattutto avere una condivisione delle richieste che arrivano e delle risposte che vengono fornite, si è ritenuto opportuno dotarsi di una sorta di “regia”, posta in capo al Comitato Locale di Controllo, che si occupi della Comunicazione con i Cittadini. La informiamo pertanto che abbiamo provveduto oggi ad inviare la risposta alla Sua domanda sul Programma SPoTT al Comitato Locale di Controllo, come stabilito da procedura interna; sarà quindi loro compito inoltrarglieLa a breve...”

2. Se la risposta prevede l'integrazione di competenze di più enti, il ricevente invia la risposta di propria competenza al Coordinamento SPoTT che provvederà a inoltrare la domanda agli altri enti competenti.

Una volta ottenute tutte le risposte, il Coordinamento SPoTT procede come al punto precedente.

3. Nel caso in cui la domanda provenga dall'URP dell'Ente di appartenenza si segue il protocollo interno previsto per le risposte ai cittadini, dandone comunicazione al Coordinamento SPoTT che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del Sito. Il Coordinamento SPoTT provvederà inoltre a segnalare l'avvenuta comunicazione al CLdC affinché ne sia al corrente.